

Il Bastia si arrende

di Schenardi. Ma gli ospiti non demeritano



GRANDE VITTORIA
Gentili (a sinistra) autore del primo gol del Deruta Barone (a destra) come sempre ha fatto del suo meglio per mettere il risultato al sicuro

provato Caporali con un tiro da fuori, al 7' Barone mette la palla in rete, ma giustamente l'arbitro annulla la marcatura per fuorigioco. Al 14' ghiotta occasione per Caporali che colpisce di testa, ma l'ex di turno Zanchi salva in corner. Un minuto dopo l'attento Tayolini salva la propria porta su un insidiosa conclusione del solito Caporali. I padroni di casa conti-

IL TENTATIVO
Gli uomini di mister Cocciari provano fino alla fine a raddrizzare la gara

nuano a premere e macinare gioco, trovando il giusto premio al 23': Barone centra in area un calcio di punizione su cui interviene di testa Gentili, che insacca. Gli ospiti cercano di reagire allo svantaggio e al 26' Battistelli impegna severamente Bonacci. Fino alla fine del primo tempo il Deruta torna a controllare il gioco e al 42' sfiora

il raddoppio: Barone, ben imbeccato da Poggiani, lascia partire un gran tiro su cui è bravissimo Tayolini ad intervenire. Nella ripresa il Bastia si getta a capofitto alla ricerca del pareggio, mettendo in campo le armi dell'agonismo e della determinazione. Già al 1' ci prova Biagini con un pericoloso destro dalla distanza, su cui si esalta Bonacci. Al 3' è invece Battistelli a rendersi pericoloso con una conclusione troppo centrale. Tre minuti dopo lo stesso Battistelli in evidenza su calcio di punizione, ma il suo tiro non inquadra la porta. Al 7' gli ospiti pareggiano il conto dei gol annullati, visto che la marcatura di Biagini è invalidata dal fuorigioco. Scampato il pericolo portato dalla pressione ospite, i derutesi si riaffacciano in attacco e riescono di nuovo ad imporre il proprio ritmo al match. Al 13' l'ottimo Barone ci prova con uno splendido calcio piazzato, ma Tayolini si supera e para. Al 24' azione fotocopia della precedente e Tayolini respinge ancora la punizione di Barone. Al 36' gli uomini di Schenardi chiudono la partita con il gol del raddoppio: l'incontenibile Barone è lesto a rubare palla ad un avversario e a servire un perfetto assist all'accorrente Berdini, che realizza a porta vuota. La partita a questo punto cala d'intensità e termina fra il tripudio dei tifosi locali, che inneggiano con cori e grida i propri beniamini, ancora una volta vittoriosi.

IL MISTER L'ANALISI DI GIANNI FRANCONI: «SIAMO IN BUONA SALUTE»

Valfabbrica-Todi non si è giocata

De Nigris salta (per ora) la gara dell'ex

— VALFABBRICA —

CI TENEVA a giocare il Valfabbrica, chiamata a confermare il buono stato di forma contro un Todi che avrebbe giocato con la chiara volontà di continuare ed anche migliorare la serie di risultati positivi per inseguire le posizioni di vertice della classifica. E poi, doveva essere il giorno del ritorno a Valfabbrica di Stefano De Nigris, attualmente alla guida dei tuderti, ma con un buon ricordo lasciato tra i sostenitori rossoblu. Anche se il Valfabbrica rimane una delle grandi rivelazioni della stagione, con un allenatore esordiente in Eccellenza come Gianni Francioni e un manipolo di giovani di grandi speranze e qualche esperto già collaudato. La squadra è stata sempre in alto e si ritrova a tre punti dalla vetta. Non è considerata tra le favorite per la serie D, ma tante sono le soddisfazioni che i rossoblu stanno regalando alla città.

«**STIAMO DISPUTANDO** una buona stagione e siamo contenti — ammette Francioni — anche se le squadre che puntano a salire in serie D sono

altre. I nostri obiettivi sono quelli di ben figurare, di rimanere il più in alto possibile e di valorizzare i tanti giovani presenti nella nostra rosa. I ragazzi si impegnano e dal campo arrivano risultati che ci permettono di essere contenti». La società ha dimostrato di avere grande serietà e spirito di programmazione, riuscendo a rinforzarsi nelle scorse settimane con l'ingaggio di Faloia dal Torgiano, ma solo dopo aver rinunciato a Colantonio, che era stato ceduto al Fossombrone.

OTTIMA RESA
I rossoblu si sono rivelati «matricola» terribile

Il ruolino di marcia è di 7 vittorie, 5 pareggi e 4 sconfitte. Con Falcinelli che si è imposto come uno dei cannonieri più prolifici, avendo segnato 7 reti. Non è un caso che su questi ragazzi del Valfabbrica si stanno concentrando le attenzioni di club di categoria superiore, con osservatori che domenicamente seguono la squadra. Tra i più seguiti ci sono gli ex grifoncelli Barbarossa e Curti, l'ex eugubino Gaggiotti, Andrea e Daniele Passeri, l'ex della Pontevecchio, Marconi, oltre a Quinti, che già nelle scorse settimane sarebbe dovuto passare alla stessa Pontevecchio, quando ancora sulla panchina rossoverde c'era Angelo Bevanati.

Ant.Men.



CIARABELLI
Il presidente del Group Castello che si è notevolmente rinforzato con gli innesti di Batti, Budruni e Barontini, tutti provenienti dal Città di Castello Srl

CASTELLO GROUP NIENTE MATCH COL SEMONTE

Parola al capitano

«Andiamo avanti così»

— CITTA' DI CASTELLO —

LA PARTITA finisce in... bianco: non nel senso che il match termina a reti inviolate, ma nel senso che la spessa coltre bianca caduta nel corso della notte sul terreno dello stadio «Corrado Bernicchi» ha reso inevitabile il rinvio del match tra Group Città di Castello e Semonte, deciso già nel corso della mattinata. Causa neve, il confronto tra il team tifernate e quello guidato da mister Scattini si disputerà quindi in altra data ancora da definire ed è certo che in quella circostanza entrambe le formazioni si presenteranno con un assetto diverso da quello con il quale sarebbero scese in campo ieri. Mister Cornacchini potrà contare sulla «tripla B» (Batti, Barontini e Budruni) proveniente dai cugini del Città di Castello del patron Ivano Massetti, mentre a quel punto già vestiranno un'altra maglia i vari Baldolini (accasatosi a Montecorona), Panzolini (Bastia l'ipotesi più accreditata), Capacci (da domenica sarà a disposizione del Lama) e Donzelli, svincolati dal club del presidente Lucio Ciarabelli. Gli eugubini, dal canto loro, accanto a un Crispoltoni che dovrà rimandare ad altra data i propositi di vendetta sportiva nei confronti di un sodalizio che a novembre (con una decisione che ha fatto e farà discutere) lo ha frettolosamente scaricato, potranno schierare

BILANCIO
«Siamo una squadra con molte novità Soddisfatti del buon avvio»

l'attaccante Di Giuseppe, che ieri sarebbe rimasto ai box per squalifica, e probabilmente recuperare alcuni giocatori attualmente infortunati. Il confronto avrebbe chiuso il girone d'andata, circostanza che induce a tracciare un primo bilancio stagionale: operazione, questa, che affrontiamo con Andrea Testamigna: «Credo che il consuntivo a questo punto del campionato — spiega il capitano del Group Città di Castello — sia assolutamente positivo. Siamo partiti in estate con una squadra completamente nuova ed a metà stagione ci troviamo al secondo posto, pienamente in lotta per le posizioni di vertice».

E' il Deruta l'avversario numero uno per il successo finale? «Penso proprio di sì — afferma il difensore biancorosso — la squadra di Schenardi è forte in ogni reparto, ha una rosa ampia e può contare su più di un giocatore capace di fare la differenza». Come stai affrontando la prima esperienza con la squadra della tua città? «Lo scorso anno ho vissuto un'annata indimenticabile a Ponte San Giovanni, ma indubbiamente indossare questa camicia e portare per di più la fascia di capitano è per me motivo di orgoglio. Le aspettative intorno al Group Città di Castello sono notevoli, c'è la volontà di costruire qualcosa di importante e questo rappresenta uno stimolo ulteriore».

Paolo Cocchieri